

Il regista segna dopo due minuti, l'Atletico Ascoli fa subito 1-1 con Ciabuschi. Romero e Nonni (rosso al 94') vicini al sorpasso

Maldonado-gol non basta: Campobasso "freezato" sul pari



◆ L'esultanza di Maldonado, Lambiase e Nonni

CAMPOBASSO

1

ATLETICO ASCOLI

1

CAMPOBASSO: Esposito; Bonacchi, Di Filippo (69' Coquin), Nonni; Pacillo, Grandis (58' Abonckelet), Maldonado, Lombardi (69' Pontillo), Lambiase (58' Chrysovergis); Di Nardo (69' Persichini), Romero.

ALL.: Rosario Pergolizzi

ATLETICO ASCOLI: Pompei; Camilloni, Feltrin, Severini, Valentino (65' Gurini); Traini, Mazzarani, Olivieri, Vecchiarello; Minicucci (75' Cesario), Ciabuschi (72' Pedrini).

ARB.: Simone Seccardini

ARBITRO: Toro di Catania.

Assistenti: Monaco di Sala Consilina e Ciannarella di Napoli.

MARCATORI: 2' Maldonado (C), 17' Ciabuschi (A).

Note: espulso al 94' Nonni per doppia ammonizione. Ammoniti Grandis, Pacillo, Nonni (C), Camilloni (A). Presenti circa 2.800 spettatori.



FRANCO DE SANTIS

CAMPOBASSO. Mezza stecca del Campobasso che non va oltre il pari interno. E ci sta, capita. Del resto, neanche l'Inter le vince tutte. Certo, dopo essere passati in vantaggio dopo 120 secondi è stato un vero peccato gettare la ghiotta opportunità di timbrare la terza vittoria di fila. Ma il calcio è anche questo e bisogna dare atto all'Atletico Ascoli di aver interpretato al meglio il match confermandosi "ferma-grandi". Ora il pareggio non deve deprimere la squadra prima e l'ambiente poi: niente è perduto, i risultati sono in continua evoluzione e ogni domenica c'è la sorpresa dietro l'angolo. "Tutti a L'Aquila" cantavano gli ultras a fine partita, incitando a più non posso i Lupi sotto la Nord Scorrano.

È il giorno dell'esordio di Nicolò Romero al centro dell'attacco rossoblù con Di Nardo al suo fianco. Un reparto "pesante" per scardinare la difesa marchigiana. L'altra novità è Lombardi titolare pronto a far male tra le linee. Ed è il Lupo a mordere subito, immediata-



◆ Romero colpisce il palo (fotoservizio Maurizio SILLA)

mente, dopo due minuti: Maldonado recupera un ottimo pallone al limite, prende la mira e piazza il pallone nell'angolo più remoto della porta di Pompei. Esplode Selvapiana, la capolista ulula. Gli ascolani continuano a giocare e lo fanno con ordine ma rossoblù vicini al raddoppio al minuto 11 quando Grandis offre una palla deliziosa a destra a Pacillo che penetra in area, mette dentro ma quasi sulla linea il pericolo viene spazzato via. Ma gli ospiti sono ficcanti e castigano la difesa campobassana colpevol-

mente distratta, da sinistra al centro pallone a Ciabuschi che di testa incorna e insacca. Reazione da grande per il Lupo che al 21' va a un passo dal 2-1 con Romero che colpisce il palo in elevazione. E ancora, alla mezz'ora Nonni impatta alla perfezione su corner di Maldonado, super parata di Pompei. Ripresa. Poco o nulla per un quarto d'ora, poi i cambi: dentro Abonckelet e Chrysovergis per Grandis e Lambiase. Poi, all'improvviso, su un lancio illuminante di Maldonado, Romero stoppa alla grande, si ri-



trova il cuoio sul sinistro ma decide di calciare d'esterno destro, alto. A venti dal termine si gioca il tutto per tutto Pergolizzi: Coquin e Persichini formano il tridente con Ro-

mero, dentro anche Pontillo per Lombardi, fuori Di Filippo e Di Nardo. La partita resta difficile, i bianconeri continuano a essere sul pezzo non concedendo granché al Campobasso. Coquin è autore di una interessante iniziativa a dieci dalla fine ma il tiro è lento. All'87' palla gol ancora per Romero che sul filo del fuorigioco sfiora solo la palla su cross di Coquin, poi il tentativo poco dopo di Chrysovergis non inquadra la porta. Al 94', all'ultimo assalto, Persichini rimette dentro, Nonni fa un fallo in ritardo e viene espulso per doppia ammonizione. Finisce qui, con il pubblico che applaude e carica in vista dello scontro diretto di domenica prossima. Il campionato è ancora molto, molto lungo.

IL DOPOGARA

Pergolizzi: «A L'Aquila faremo la nostra partita». Seccardini: «Noi bravi e fortunati»



Il mister dà indicazioni

CAMPOBASSO. Rosario Pergolizzi mantiene la sua calma serafica, dando obiettivamente tranquillità all'intero ambiente rossoblù. «Un pareggio ci può stare, a volte la cosa più importante diventa non perdere» dice il trainer palermitano. Conscio però del fatto che il Campobasso ha costruito diverse palle gol nella prima parte: «Avremmo potuta vincerla obiettivamente nel primo tempo, poi nella ripresa c'è stata stanchezza mentale».

Mister, non si può vincere sempre: ripresa però deludente dopo un primo tempo in cui si è andati vicini alla vittoria contro un buon Atletico Ascoli, è d'accordo?

«Nel primo tempo, dopo essere pas-

«Un pari che ci può stare Non sono preoccupato»

sati subito in vantaggio, avremmo dovuto continuare a giocare. È vero che abbiamo creato (traversa, parata su Nonni, ndr) ma non abbiamo sfruttato le occasioni. Nella ripresa siamo calati, ci siamo allungati, ho visto una squadra stanca mentalmente anche perché loro palleggiavano bene e ci hanno fatto correre facendoci andare in difficoltà. Ma ci può stare, un pareggio che dà continuità ai risultati. Pensiamo a L'Aquila, sappiamo che era una partita che aveva difficoltà. Bisogna farsi sempre trovare pronti, chi è entrato l'ha fatto bene, ci è mancato il gol. Ma ha detto bene: primo tempo positivo, non il secondo».

L'infortunio di Serra si fa sentire: a centrocampo siete un po' in difficoltà, è vero?

«Sì, perché Serra abbina qualità a quantità, è come giocare con tre centrocampisti grandi. Soffriamo un po' lì in mezzo, lo sappiamo, dobbiamo cercare di rimediare giocando in maniera diversa o con giocatori con altre caratteristiche».

Il girone resta difficilissimo e si vede anche dai risultati degli altri.



Il saluto tra Pergolizzi e Seccardini

Peccato per l'espulsione di Nonni, no?

«Mancherà Nonni, ma andremo a giocare la nostra partita a L'Aquila. Io non sono preoccupato, non ho pensieri negativi. Il campionato è questo, un calo ci può stare dopo aver recuperato tanti punti. Bisogna

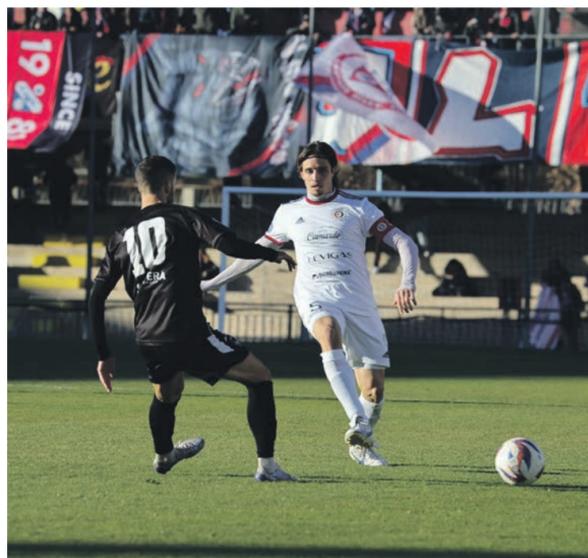
cercare nei momenti in cui non siamo al 100 per cento di non perdere, come oggi».

E queste sono le parole dell'allenatore ascolano Seccardini che incassa diversi complimenti in sala stampa: «Grazie innanzitutto per le parole di elogio. L'analisi è perfetta, la

condivido. Noi non snaturiamo mai la nostra filosofia, i nostri principi di gioco. In casa e fuori facciamo la stessa prestazione, cambiano gli avversari. Posso dire che ci hanno affibbiato l'etichetta di ammazza grandi ma devo sottolineare che noi riusciamo ad alzare l'asticella quando entriamo in questi palcoscenici bellissimi contro una squadra così forte e allenata da un tecnico preparatissimo. Ammetto che siamo stati anche fortunati perché nel primo tempo il Campobasso avrebbe potuto segnare almeno un paio di gol in più. Ma sono contento della prestazione contro la prima della classe che merita di stare lì dopo una rimonta incredibile. Ha giocatori forti, abbiamo sofferto in diverse azioni, ma alla fine abbiamo colto un bel pareggio». Sulla lotta per il vertice Seccardini ritiene che «il Campobasso è fortissimo e ha un vantaggio di tre punti in modo meritato, la Sambenedettese è altrettanto forte, credo che non siano le sole perché la concorrenza è agguerrita. Penso che il campionato continuerà ad essere equilibrato».

LA PAGELLA

L'attaccante colpisce un palo clamoroso. In mediana si nota l'assenza di Serra



Capitan Nonni non ci sarà a L'Aquila per squalifica

ESPOSITO 6. Incolpevole sul gol, praticamente inoperoso per il resto perché l'Atletico

Ascoli gioca bene ma non calcia in porta.

BONACCHI 5,5. Nella sua

Centrocampo e difesa incerti Buon primo tempo per Romero

zona nella prima parte di gara gli avversari penetrano abbastanza agevolmente, perde una brutta palla nel finale che per poco non crea guai.

DI FILIPPO 5,5. Troppo statico in occasione del pareggio ospite. Stranamente insicuro, non viene aiutato di certo dalle mezzali che non sono al meglio (Dal 69' Coquin 6. Discreto l'ingresso del francese che prova a dare vivacità).

NONNI 6. Pennella ottimi cross da sinistra, pericoloso su corner come al solito. In difesa soffre qualcosina assieme ai compagni di reparto. Nel finale prende un rosso per "troppa generosità".



Niccolò Romero

PACILLO 6. A destra inizia

col turbo, affondando e creando i presupposti per il raddoppio. Poi spesso si fa trovare impreparato sugli attacchi avversari.

GRANDIS 6. Ottima partenza di gara, si spegne col passare dei minuti sbagliando dal limite un paio di tiri in modo evidente (Dal 58' Abonckelet 6. E' vero, non impressiona come impatto ma un po' di stabilità in mediana la dà).

MALDONADO 6,5.

Toglie le castagne dal fuoco dopo solo due minuti con un colpo da biliardo. Giocatore d'altra categoria, lo si capisce a livello sia tattico che tecnico.

LOMBARI 5,5. Un passo indietro rispetto alla

bella prestazione sfornata contro il Matese nella ripresa. Da mezzala non è così a suo agio, meglio esterno (Dal 69' Pontillo 5,5. Non entra in partita, qualche passaggio e poco di più).

LAMBIASE 5,5. Timido, fin troppo. Raramente percorre tutta la fascia per arrivare sul fondo, in fase difensiva scricchiola sulle ripartenze ascolane (Dal 58' Chrysovergis 5,5. Qualcosina di meglio delle altre volte ma da lui ci si attende molto di più).

DI NARDO 5,5. Non precisissimo in qualche ripartenza, bene nel cercarsi con Romero

meno dal punto di vista della pericolosità dalle parti del portiere avversario (Dal 69' Persichini 5,5. Pochi palloni giocabili e pericolosità quasi nulla).

ROMERO 6. Positivo l'esordio di "Big Rom". Duetta con Di Nardo, colpisce un palo che per poco non viene giù, ha tecnica e forza fisica. Ripresa in debito d'ossigeno.



Lambiase al cross dalla fascia sinistra

PERGOLIZZI 6. Per un tempo è il Campobasso che conosciamo, concreto, capace di creare diverse palle gol e di sfiorarne diversi sui calci piazzati. Di fronte c'era una squadra che tatticamente in questo momento mette in difficoltà chiunque, si è visto soprattutto nella ripresa quando dal punto di vista mentale non si è mai avuta la percezione di poterla vincere. Capita.

RISULTATI
20ª GIORNATA

Campobasso	1
Atletico Ascoli	1
Chieti	0
Roma City	1
Fc Matese	3
Vigor Senigallia	2
Real Monterotondo	1
L'Aquila	1
San Nicolò Notaresco	0
Sora	0
Sambenedettese	3
Avezzano	1
Termoli 1920	1
Tivoli	0
United Riccione	3
A. Juventus Fano	1
Vastogirardi	
Forsemprenese	RINVIATA

LA CLASSIFICA DELLA SERIE D GIRONE F

SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	GF	GS
Campobasso	41	20	12	5	3	32	18
Sambenedettese	38	20	10	8	2	38	20
L'Aquila	36	20	10	6	4	23	16
Avezzano	35	20	10	5	5	33	20
Vigor Senigallia	33	20	9	6	5	35	26
Roma City	32	20	9	5	6	37	23
Chieti	31	20	8	7	5	22	17
San Nicolò Notaresco	30	20	7	9	4	24	21
Forsemprenese	26	19	5	11	3	17	13
United Riccione	23	20	6	5	9	29	27
Sora	23	20	5	8	7	15	21
Atletico Ascoli	22	20	4	10	6	20	21
Termoli 1920	20	20	5	5	10	16	25
A. Juventus Fano	19	20	3	10	7	16	25
Tivoli	19	20	5	4	11	20	32
Real Monterotondo	18	20	5	3	12	19	40
Vastogirardi	17	19	4	5	10	15	29
Fc Matese	16	20	4	4	12	14	31

PROSSIMO TURNO
(28/01/2024)

Alma Juventus Fano	Sambenedettese
Atletico Ascoli	Fc Matese
Avezzano	Vastogirardi
Forsemprenese	Real Monterotondo
L'Aquila	Campobasso
Roma City	Termoli 1920
Sora	United Riccione
Tivoli	San Nicolò Notaresco
Vigor Senigallia	Chieti